

Un viaggio nella natura

Giovanni Monopoli



47 poesie

Scrivere



*L'osservo lontano al cor fremente,
colori in tinta, ombrelli di vita, in contorno
tra i suoi rami la gioia fiorente
mare immenso intorno.*

*Abbraccio silenzioso, delizioso
a contemplare il fare incantevole
sussurri alla sua ombra così gentile
col sole che capolino fa ... ozioso*

Affonda le radici nella viva terra

*regalando agli amori la maestosità
si pone leggiadro, omertoso, l'afferra
donando tutta la sua grandiosità.*

*L'orizzonte contempla il pensiero
scie di elegante vezzo all'ombreggio
muta la scena resta di blu il tinteggio
ponendosi al futuro dell'amor foriero.*



*Specchio del cielo riflesso di nuvole sincere,
accarezzato il creato con la semplice visione
il vissuto contemplato con eterna passione
adagiando le onde a riva con grande emozione.*

*Sul suo dondolio lo schiaffeggio di remi
azzurro che dipinge il viso scivolando lontano
accoglie il nascere e il tramonto del dì
trafiggendo i cuori con brezze accoglienti.*

*Sirene si spingono tra le maree a tornare,
delfini in compagno a festeggiare
mentre gabbiani tra i loro volteggi, svolazzano
colorando di vita capelli al vento*

*Le spiagge dorate osservano, attendono
felici il suo essere a volte omertoso
lo sprigionare armonica euforia nei silenzi,
tra i segreti ne è padrone ... tu pianeta mare maestoso.*



*Vibra la foglia al suo andare
conduce melodie, l'aria scrolla
dona del suo ramo al piccolo uccello il posare
tra i profumi accarezzanti desideri.*

*Gioca coi raggi del sole,
travolge a volte in impeto di eccessi
regala brezze al suo divenir gentile
nei baci ad offrir in cadenza messi.*

*Dei capelli ne è padrone,
s'insinua a catalizzare l'evento
smette, poi riprende è tormento
ma di gioie ne è portatore.*

Oh vento tu allevi!

Del viso conduci sogni a braccia

*al brulicare la mente di spensierati ricordi
mentre tra le onde a spruzzar sabbia sollevi,
 accompagni le notti coi brusii,
l'attesa del tuo calmar si chiede in gloria
 aleggi foriero con innata spavalderia
e del dì a venir in quell'alba sperar bonaccia.*



*Bassi arbusti spinosi
nascondono timide gemme,
boccioli violetti di crochi,
un leggero soffio agita foglie
ai primi calori sono lì che s'aprono,
un'ape... s'aggira ghiotta di polline,
bottino prezioso per l'alveare.*

*Giallastre fronde a marcire fra novelle piante,
raro nutrimento per fiore e cespuglio...
tana per insetti e piccoli ramarri
carezze solari che s'insinuano felici.*

*Un ragno tesse la sua tela,
recita poesia nel suo intento,
faticoso lavoro per un boccone sì piccolo,
la rugiada irroro di perle lucenti quei fili
scegliendo le migliori*

tra le più pregiate della vita del bosco.

*Gli spini invidiosi mostrano stille ancora più grosse,
inganno per chi chiede ristoro e trova
puntuti aghi a difendere la preziosa linfa
che si poggia tra le mani operose.*



*M'inebrio di candido profumo
nel giardino posto al mio cuore
odore di zagare, io inalo
nell'incanto a suggellar forte emozione.*

*Nella baia dei sorrisi
mesce la vita, tra i fiori il circuire,
la cicala sorride e canta
nel bagno d'amor silenzioso il gioire.*

Assaggio la tenerezza di nitido fiore

*ne assaporo la fragranza, l'eleganza
relego briosità nella forza dell'amore
ne recito la bellezza, la grazia.*

*Nell'ascolto di pura sostanza
pone la speranza di gaio momento,
lo porge così con dolce portamento
donando quel tepore e fascinosa essenza.*



*Leggiadra si avviluppa nell'etere
strie ammaliante avvolgono la vita
libera s'insinua tra le spire del tempo
fasciando di colori tra fili d'argento.*

*Linfe orchestrate tra le linee bramate
energia nell'ardore spigionata
sinuosa svolazza la folta chioma
lasciando al pensiero il cogliere sincero.*

*Libellula col suo incedere incanto
passi a felpare sorrisi circostanti,
l'Aurora fiorisce s'adagia felice
nel catino di esistenza, il suo gioire.*

*Cerchi concentrici ... messaggi
avvolgono fragili respiri
nelle albe a venire ... generatrici*

tra le lune e i gemiti di dolci sospiri.



*Possente, altero
guardiano d'omertosi passi
nei secoli in eretta postura
a declamare poesie ispirate
nei tepori posti pei viali della vita.*

*Tra i robusti rami
chiome verdegianti ad emanar frescura
là ove le parole si acquietano sincere
là ove i pensieri camminano silenziosi.*

*Gli odorosi fiori
in cornice lietano l'aereo posto,
le corolle giallognole segnano in sillabe
lo scritto più bello della natura
mentre due innamorati passeggiano
alla sua ombra
dimenticando il mondo che li circonda
con quel bacio a intingere la via dell'amore.*



*Cangiata s'esprime
di color natura il fiorito
e intinge sfumature in fiocco
negli spazi, silenzi evocati.*

*Striature di vita
pennelli ad impressionare
dita su lagune a tinteggiare
tra le sfumature nate del cielo.*

*Sgrana il tempo energica spirale
violini in concerto tra le onde
ali a sorvolare nei sogni
luna a specchiare sul mare.*

*Rintocchi di vita
armonico pensiero aleggia
musica in abbraccio passano*

nella rapsodia del blu.



*Granelli di sabbia,
dorati granuli
tra le dita a scivolare
in attimi, momenti donati
...al brillio in rena
nel mare della vita pescato.*

*Solari raggi riflettere
su corpi in bronzo aspetto,
tempo in offertorio
...all'amore elargito,
nell'oceano navigato trovato.*

*Silicea terra luminescente
in delicato accarezzare posta,
ore passate tra i ricordi resta
...a rincorrere la luce,
la via nelle brame avute.*



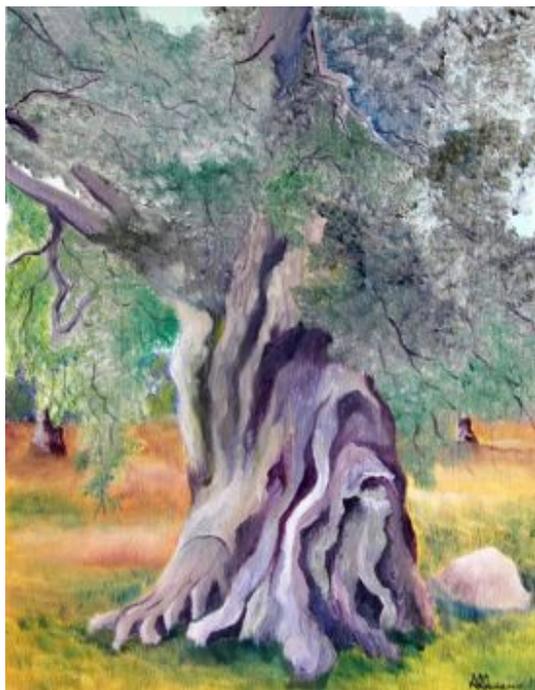
*Leggere negli occhi del passato,
scavare tunnel nei sogni del tempo
e trovare gli stessi ardenti baci
le stesse carezze profuse... mai spente.*

*Nulla cancella del fiorire germoglio,
nelle celle di cuori uniti... amare
giusto fu dardo felino scoccato
cupido colpì nel segno in voglia,
in quell'aureo incontro avuto.*

*Ti trovo sempre bella... mio tesoro
di celestiali visioni la vita coroni,
lo scrigno della bellezza inaffi
lasciando in me rigoglioso sguardo
gioendo ammirato del tuo gioire.*

Nell'attesa d'echi assaporanti

*fremo nell'averti e scrivo di te,
nella stagione goduta ti troverò,
ti donerò scintillanti stelle
collana incastonando formerò
affinché sia tu sempre la più bella,
nell'astrale asterisco del firmamento
la più splendida innamorata adagiata.*



*Brama passione al calore che infonde
rossa si avvede nel donar soave bellezza
tra le sue zolle ulivi incantano paesaggio
regalando brioso volteggio d'aria in gaiezza.*

*Intinge il cuore nell'afferro di madre natura
al cospetto d'ogni gentil creatura
all'incantevole affaccio e tanto gaio prestigio
a te...
terra dalle culture antiche il grande pregio.*

*Tra i tuoi campi vigneti a splendere
zuccherini acini goduria a donare,
nell'ocra area il pittorico giacere
tra gli ossidi d'ematite in pigmenti obliare*

*Drena frenetico il soave vivere ambito
tra le tonalità in stantio di quadro macolato
le braccia ad innalzare tesoro immacolato
a te ... terra generosa e colma d'amor sorbito.*



*Iride in quarzo, felino maculato
saetta progenita di panthera
tu tigre, splendido esemplare
finemente dalla natura sei disegnata.*

*Mammifero predatore
dal vario mantello striato
par sei uscito da fine pittore,
acuto e spietato osservatore
nelle notturne tenebre la tua cacciagione.*

*Le folte vibresse, il naso di rosa colorato
contornano muso di pregiata specie,
striature ne fanno unico nella sua razza
con elegante quanto bello fitto pelo
nel ruggito d'animale cacciatore
che felice nel suo abitat scorrazza.*



*Il rosso tramonto carezza limpido cielo,
striate di caldo sole venerate al suo andare,
la fascinosa melodia di piano l'ascoltare
nel saluto in riva del dì al suo riposare.*

*L'alba, il chiarore, lo splendore ammirare,
vita, alla vogliosa onda il suo sfavillare,
tutto si colora in sogno di magnifica visione
mentre il nascente giorno scalda il cuore.*

*Rinascita dal passato, battiti lì poggia,
vivere nella gioia del suo essere vissuto,
il lasciarsi bagnare dalla pioggia,
lo sfiorare dal tremulo vento i capelli,
il correre tra i prati, salutare novelle
nelle voci in sfioro di armonie attese.*

*Natura in regno,
sinfonie di alberi al sapore d'amata terra,*

*sembianze rifocillate dall'aria in respiro
tutto si districa in quel ridente cammino
al suo fiorire di perlate rugiade in segno
nei virgulti attimi al mondo donati.*



*Paradisiaca visione, l'erti verso il cielo
sprigionio di colori sussurrano vitale aspirazioni,
accarezzano nei versi impazienti ambizioni
e donano freschezza in dondolio tra i verdi in velo.*

*Il sole s'intrufola all'ognun capolino sguardo,
l'amore eccelle nei silenzi d'ogni petalo... il sorriso
bianco, rosso, tutta musica in traguardo
nel vasto mondo soffi di tonalità al di noi arriso.*

*Sventolio alle brezze in voce donate
d'anime accresciute, in sentimento amate
e lasciano all'evaporar di nuvole l'inebrio invitante
di steli in fiore, macolate parole
a pioggia d'amor... rose create.*

*La luna attende il suo turno silenziosa
e negli sprazzi di bellezza accende i cuori,
coi raggi ad investire dolcemente i sospiri*

*mentre tutto si contorna nel giardino della vita
ad offrir nella incantata dolcezza i suoi aspiri.*

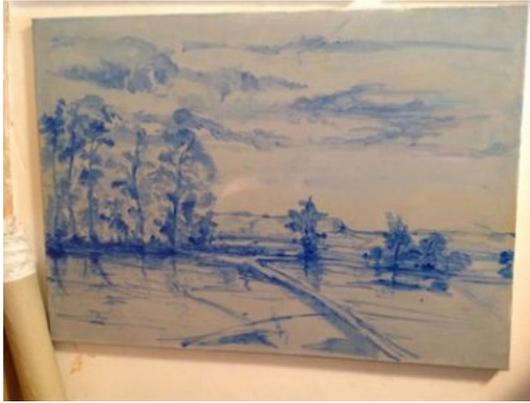


*Nel canto della natura verso il cielo apporre,
fiorenti rami sorridono del felice loro andare,
le foglie parlottano serene, dell'aria l'assorbire
il soave fruscio tra i sussurri rigoglioso inalberare.*

*Nascente vita, prospera l'essere suo indomita
rivolta ai gorgheggi d'ogni mattino in brezza
nell'albeggiare di fresca atmosfera... carezza
coi teneri ramoscelli da raggi colpiti
e nel dono della fioritura... crescere*

*Adula il fertile terreno... capolavoro
di sorgente radice al tronco posta
s'insinua ad accalorar linfa sorbita
nelle musiche origliate di festosi uccelli...
il canoro.*

*Piccolo tra alberi prestigiosi,
rimane grande col candido suo sorriso,
è gioia l'essere perla tra le perle... meraviglia
nell'assaporar dell'universo il miglior appiglio.*



*Si porta lontano il tempo
tra le musiche di stelle in proiezione,
nuvole seguono silenziose e nel contempo
l'ascolto s'ode di bel canto... la sua visione.*

*Nel blu... l'infinito tinto,
carezze orlare tra gli alberi in sfoggio,
tutto è un colorare, d'immenso cinto
nella piana sognata in fregio.*

*Tra i silenzi di assoluta campagna
primeggia la calma, nessun frastuono
tutto sembra irreale, colori in riflesso
e nell'omertosa attesa, l'essere... soli
all'osservo d'uno sguardo di compagna.*

*Nel blu... l'infinito sullo sfondo,
strade percorse, cammino intrapreso*

*tramonti da raggiungere, per gioire
con la forza della vita,
con la forza del cuore
col più grande sogno mai bramato:
La pace. l'amore... nel mondo intero.*



*Una coltre bianca
incanto della natura di candido adornata,
fiocchi adagiati con ovattato omaggio
nel dolce fruscio di giubilo evento.*

*Si coccola sul manto di neve
quel pettirosso venuto da lontano,
tra le fronde innevate s'adagia...
il richiamo del vento, il sibilo s'ode
nel recinto allegorico e colmo d'amore.*

*Fiocco di brillante candore
scende allegramente, d'autorità ambito,
interroga il tempo a venire silenziosamente,
si posa con eleganza nel giardino della vita.*

*Svolazza allegro, rilucente
il poggiar leggero s'avvede mai stanco,*

*tutto un biancore appare così evidente...
tra le mani il soffice suo mostrare
e nella poesia di quel canto in nenia
con garbo di lucente visione...
la sua melodia. una meraviglia*



*L' amore per la vita, la natura
una perla amata tra le visioni offerte,
una finestra socchiusa al suo chiarore
nel fascino d'un arcobaleno, dei suoi colori
ad illuminare della vallata... il cuore.*

*Nei silenzi, la fresca aria che sibila
candido mattino celebrato al suo nascere
col sole a far capolino, raggi a mescere
tra le verdeggianti distese
ove gli occhi poggiano deliziosi sguardi.*

*Tegole allineate
un balcone proiettato all'orizzonte
danzano felici gli uccelli in coro
e tutto si genera coi profumi circostanti.*

*L'affaccio al mondo,
il sorriso della esistenza
che si crogiola al suo vivere
deliziando il Creato di tanta felicità
nei respiri donati
al canto armonioso
diluito con la gioia e la sua vissuta essenza.*



*Piccola rosa,
incolpevole fiore,
nato tra le spine della vita... armeggi
immerso tra i cespugli aggrovigliati
col respiro reso affannoso
e stremo... boccheggia.*

*Gioisci al sorgere del mattino
i raggi del sole fan festa al tuo ammiro,
la luce emanata è allegria... origami,
conservi segreti tra i tuoi petali
ma hai paura del tuo domani.*

*Annaspi nel circo della esistenza,
donar vorresti profumi e colori
ma tutto resta invano,*

*dell'uomo la mano
si rende colpevole coi suoi dolori.*

*Piccola rosa,
innocente creatura,
l'annaffio con gocce di rugiada afferi,
la carezza d'un viso sincero, amore
tutto vorresti dalla natura,
della via la maestra strada
col respiro dolce di libera farfalla
e tra i pensieri aleggiare ... per vivere*



*Al radioso innamorarsi del mattino
lo sguardo verso la luce emanata si pone...
la speranza è lì in quella parte di me.*

*Poesia nasce tra i veli di fresca rugiada,
è lampo di felicità che amata... pensieri depone
e del corso della vita, a me dolcemente sussurrata
gioisce al suo splendere... così bella, ammirata:*

Ben tornata Primavera!



*Orizzonti immacolati... striature di stelle,
carezze di vento a smuovere gli alberi,
melodie udire nell'eco di sconfinite valli
dei quadri dipinti... la natura... l'ammiro.*

*Montagne innevate, cime rigogliose
i silenzi invadono cristalli d'acqua tra le rocce
all'ascolto di leggeri fruscii di bianche nuvole
e al loro passaggio... il contemplo... la carezza.*

*Le campagne sorridono al sole... briose
accompagnano paesaggi di verde abbraccio,
la rugiada accarezza il dolce mattino,
tra le variopinte piante... i colori... la bellezza.*

Mondo... sei così ancora?

*T'osservo stralunato e confuso,
vedo ciminiere offuscare il tuo cielo,
il mare deturpato, la vita defraudata,
manca l'amore per il tuo universo
tutto ruota intorno alla distruzione, ignobile abuso.*

*Piange il cuore nel vederti malandato!
Soffre del tuo soffrire,
respira del tuo respiro affannoso,
lo vedo brancolare nelle appannate nebbie della esistenza:
Mondo ci sei ancora?
Svegliati con me, alimentiamo la speranza!*



*S'infrange rumoroso flutto sugli scogli
è la potenza elargita in suono della natura,
bianca spuma di mare su scogliera accoglie
la forza innata che l'accomuna.*

*Azzurra acqua cadenzi,
il magico salino è cogliere, quel paesaggio
è tra gli spuntoni eretti a scrutare
mentre l'orizzonte accetta il miraggio,
il rompere di quel tempo tra i silenzi
di quel sorgente faraglione, il fascino a vedere.*

*Schizzano per l'aria
goccioline di gioia inaffiata in tessitura
tutto è in cornice da stupenda onda,
nell'ammiro fascinosa di pregevole stesura
al canto di sirena con mitiga leggenda.*

Schiuma di mare, lo spruzzo,

*l'accarezzo è a sfiorare la pelle... impreziosita
è nel cuore la maestosità che induce
a deliziare di quel tempo... la candida voce
per l'essere unica nel suo abbozzo,
di quell'incanto creato e tanto abbellita.*

Il sole del mattino

Natura (20/10/2015)

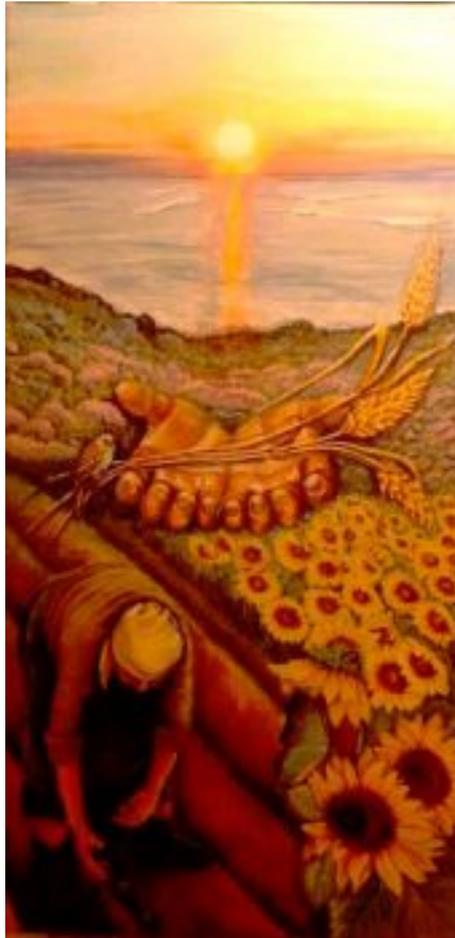


*Il profumo d'un illuminato cielo,
la rugiada su nitide foglie a brillare,
una balconata, la vista all'orizzonte seguire
la collina a pendere su paesaggi... l'ammirare.*

*L'astro pronto era coi suoi tesori, raggi
su alberi in circolo ad attendere con frescura
di uccelli lo svolazzo di piumaggio
tra le acque a scorrere nel cheto lago.*

*S'adocchia leggero lo sguardo incline
di quell'incanto mirabile abbaglio in visione
le mura a sorridere del mattiniero arrivo
nelle fresche note al sussurro d'un cuore.*

*Il sole del mattino sospirose labbra accarezza
coll'intinto piacere della vita che ondeggia
nel regno della promessa annunciata in sogno
il risuono d'una stella col festoso suo irradio.*



*Il porgere a te Madre Natura
i frutti della terra è segno d'amore,
le nude mani hanno lavorato tanto,
le arcuate schiene hanno forgiato sogni
con la luce a brillare ad ogni tramonto*

per quel bagliore offerto alla vita.

*Spighe di grano canteranno le messi
saranno lì gli uccelli a far da coro
nell'ammirare le piante di girasole
col giallo splendente di sole ai suoi riflessi.*

*Le brezze accarezzano le ricurve spalle
mentre leggere onde sussurreranno
al cielo il felice raccolto con musiche in spartito
mentre silenti occhi tra le rughe a solcare i visi vivranno
e intagliati dal duro lavoro resteranno all'ascolto.*

*Tu Madre Natura
accogli i donati prodotti tra le tue braccia
infondi la speranza, del domani l'amore per la terra
senza offuscare le menti, allargando gli orizzonti
per essere così come il Creato ha voluto...*

Viva



*Limpido mare, perla dello Jonio,
raccogli morbide carezze tra le tue onde,
con la tua elegante bellezza, affascini,
dolcemente lasci amare le tue sponde
e tra le gocce di te, regali sogni ...
la vita così bella in conio.*

*Fiero dall'alto il porre di castello
a fissare del tempo la singolar tenzone,
capolino fa il sole in carosello
donando al passaggio obliato tepore ...
lui così austero!*

*Un tuffo al cuore,
un tuffo che nella città danza con amore,
con lo sventolio della bandiera sul pennone
mentre scivola la solitaria barca del pescatore
al calor di rosso tramonto.*

*Limpido mare, riflesso di cielo
i gabbiani Jonathan ti fanno cornice
dalle torri in passeggio l'immortalare
di quel crepuscolo vissuto nello splendore
all'accarezzo di quell'orizzonte... la tua visione.*



*All'accarezzo delle nuvole, il sorvolo
levigata aria, silenziosa si pone allo sguardo
il sole al suo tramonto saluta il giorno,
il buio sorveglia il vegliato sonno.*

*Brulica di infinite stelle il firmamento
brilla la luna al suo dondolar risveglio
l'azzurro si intinge di setole d'argento,
la calma tutta intorno festosa si coglie.*

*Il mare dormiente della sera sereno attende
di quella musica il suo delizioso sonoro
mentre la solcante onda la prua fende
donando al mondo il suo miglior coro.*

*Meravigliosa terra, a te il flato, il respiro
tu corrobori l'animo, magico il tuo dissetare
di quel tesoro eccedi in abbondanza
a te il candido sospiro, l'alitare*

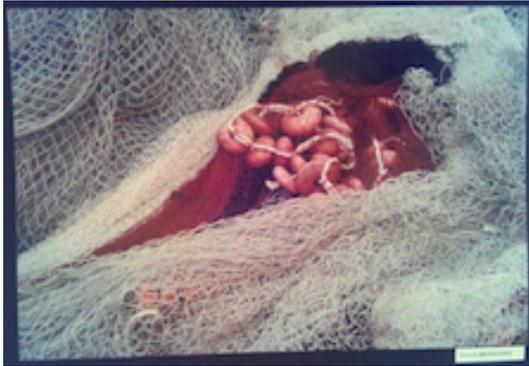
nel tempio osannato della tua esistenza.

*Tu piangi terra mia!
Soffri, il deturpo non ti appartiene,
la rovina mai vorresti del Creato
eppur osservi incredula le continue arene,
all'affaccio d'un gioiello sbiadito, usurpato,
sfigurato dalla ingiustizia immonda.*

*A che serve lo scaldare del sole!
A che serve il luccichio della luna!
Il deserto avanza nel cuore,
la nube offusca gli smarriti occhi:
A che serve il fiorire della vita!
A che serve la carezza del vento!
Se la cancrena distrugge ogni albore?*

*Tu piangi terra mia!
Gli alberi soffrono, manca il tuo bisbiglio
l'arida campagna vive nei silenzi,
i bimbi han dimenticato il giocare,
han smarrito il profumo d'un sogno,
ed io... io m'acciglio,
con amare lacrime che disincarno,
nel mesto cammino che conduce
in quell'apparente viaggio senza più ritorno.*

*...ma tu vivrai, io con te vivrò
e sarà un brutto ricordo quello sterile momento
cancellato dalla gioia e la forza del reagire
che ci porterà a sorridere, a vivere nelle aurore a venire.*



*Adagiati tra i paglioli
filamenti intrecciati scivolano nelle acque
poggiandosi con musica dolcemente
ondeggiando alla mercè delle correnti.*

*Forti braccia seguono cadenze
al canto di leggende passate
il pescato issato resta impigliato
tra i lampi di lampara illuminante.*

*Scivola la barca nel marino mondo
scruta l'orizzonte il marinaio, attende
mentre l'aurora brillerà d'argento vivo
nelle note armoniose della vita che splende.*

*Capiente mare
la luce assapora dell'animo la gioia
tra le braccia il deporre l'innalzato tesoro
e reciti del domani il pescaggio*

nella casa del divin salvatore d'amor retaggio.

L'abbraccio infinito

Natura (06/08/2016)



*All'ombra d'un sospiro par sussurrare
d'un respiro l'avvicinare tra le calure d'ogni ore
nulla a sembrare lo sboccio, un innamorare,
un idillio avvenuto nel tempo... moto calore.*

*Festosi rami s'agitano all'apparir del vento
tra i raggi di sole a disegnare l'imbrunire
è lì un abbraccio infinito, il legame circuire
nella vasta campagna che silenziosa s'avventa.*

*Affossa nella terra la possente forza
d'essere longevo l'aggrovigliato tronco,
mai stanco e mai vinto dalle intemperie
e così dolcemente par lambire il fruscio
col tenero sfiorarsi e quasi incredulo baciato
d'amorosa danza in veglia d'un soffice vocio.*

Al velo d'un mattino, un'attesa, un sogno,

*uno schizzato segno del destino va col pensiero
è il recito della vita, d'un amore il candore,
della natura a vivere coll'incanto d'un passaggio
e nel proliferare d'un meraviglioso canto... l'amare
che nel giardino incastonato è il mirabile suo sfoggio.*



*Contemplo la tua grandezza o mare,
delle tue ondulate movenze l'ammirare
e al tuo dolce adagiar sulla bianca battigia
io mi soffermo alla così nobil tue vestigia.*

*I miei occhi fissano il tuo brillio
mentre sfiori in me il tuo celeste candore
e negli orizzonti al mio vedere... lo sfavillio
io t'accarezzo nel mirabile tuo splendore.*

*Al soffiare del vento, ondula l'onda,
sprona lo sguardo oltre il tramonto
e attendo il nuovo dì al fiato d'una sponda
lasciando a me l'incantevole momento.*

*Accarezzo te mare
al sospingere dei ricordi io m'accingo,
alla tua riva mi porto col mio ieri
e nel tuo abbraccio io m'immergo,*

*mentre mi trasporti lontano nel tempo
sulla spiaggia all'affiorar dei mei desideri.*

Di quella brezza... una carezza

Natura (20/11/2016)



*Pescherecci all'ormeggio
reti issate a bordo
la rada li accoglie omertosa
nel paziente mondo
d'un mare che accarezza l'ondeggiare*

*Volo di gabbiani
melodie che s'accompagnano ai bisbigli
di quella brezza... una carezza ancora
nel respiro di sirene tra le ondulate speme
nei marosi amori di placidi navigli*

*Una vecchia fontana osserva ansiosa
di quella pace tremulo ricordo
d'un tempo passato, laborioso
tra le spire d'una notte sospirosa
nell'abbevero di foto lontane*

*Di quella brezza... una carezza ancora
al profumo di vogliosa attesa
leggero soffio a dondolar conduce
verso quell'onda speranzosa presa
tra i sussurri di fresca aurora*



*Acque cristalline bagnano le scogliose rive
brilla d'azzurro la laguna nel suo intorno
mentre scie luminose a segnare sono il cammino
col candido tepore accolto al suo arrivo.*

*Perla del Mediterraneo
promontori s'affacciano al belvedere
al riflesso circuito d'incanto ad osservare
tra le isole a mirar lontano... l'arrivare.*

*Insenature sono a recitare
di tanta meraviglia miglior natura
tra le antiche mura di vetusta era
ove tutto si ferma e nel tempo perdura.*

*Perla del Mediterraneo
mèta di fiorente pellegrinaggio
esalta la storia la sua statura
e attende con paziente volontà il passaggio.*

Profumi di una nuova primavera

Natura (11/03/2017)



*Ghirlanda di fiori orlano la vita
colori s'avvedono nell'incanto d'un viso
scivolano i desideri d'un sogno, la nascita
nello sguardo a colorare l'ambito paradiso*

*Profumi di una nuova primavera
profumi a inebriare dei cuori l'amore
nel silenzio che circonda col suo alone
l'infinita fragranza nell'oblio che corona*

*Occhi sprigionano la gioia del vivere
recitano il messaggio più bello, lo sgorgare
dall'animo intriso la fine purezza,
ricoperta di cotanta splendida bellezza*



*Bianca sabbia
azzurro brillio, gioiello
fondali luminosi e riflettenti
limpida acqua, verde smeraldo
sorgente a fiorire il suggello*

*Cristallino mare
paradisiaco universo, grandiosità
striature di vita a contornarne il viaggio
tra i silenzi a misurarne la profondità
con frammenti di roccia a depositare...
l'ancoraggio.*

*Meraviglioso spettacolo
radiografia d'un sommerso mondo
impregnato coi più bei colori
del creato il miglior contorno
...fotografia degli abissi*

*tra i pennelli intinti della natura
...i suoi più belli amori*



*Nel giardino della vita tanto amato
attimi fioriti con grande allegria
tutto così bello d'amor carezza specchiato
da vivere, rivivere con anelante euforia*

*Amare dolce amare
amare nel dondolio d'un mare calmo
con brillanti occhi felici a navigare
nel trasporto solitario d'amor ricolmo*

*Le avvolgenti onde accompagnano
su spiagge meravigliose colme di fortuna
mentre stretti- stretti dal sol si riparano*

*lasciando impronta e spazio alla luna
che nel suo imbiancare da lontano
illumina di quell'amare che s'accomuna.*



*Tra le sterpi infuocate dal cocente sole
tronchi di vita s'incamminano selvaggi
l'osservo di tracce a condurre lontano... sole
al menziono tra le arroventate spiagge*

*Alimentati desideri nell'oscurità spingersi
oltre le siepi d'un mondo che non sorride
notte d'estate, i bagliori spegnersi
mentre il buio assale con le sue eterne sfide*

*Brancolare tra i silenzi
il luccichio delle stelle come faro
celare l'arsura che l'anima invade
tra i tagliati dischi coi trucioli a misurare
lasciando ad altrui gli evidenzi
d'una spuma di mare a deliziare*

*Notte d'estate, ansante respiro
appiccicato calore, striate calure,
aria a rinfrescare le menti*

*l'accarezzo della pelle
nel circolo ad indicare il mattino
alla ricerca della sospirata frescura*



*Scruto te o mare!
L'infinito m'avvolge
mi stringe nella morsa della vita
e mi sospinge lontano
coll'accarezzo delle tue onde.*

*Scruto te o mare!
Nell'oblio del mio cuore
nel blu che mi circonda
con la musica dell'amato vento
nella sua brezza che m'accompagna.*

*Scruto te o mare!
E tra le nuvole che allineate sfilano,
il rimembro dei miei pensieri
col volto suo... la mia amata
che mi sorregge e mi guida
verso quei lontani orizzonti
ove troverò la mia pace*

e il sussurro del suo amore.

*Continuo a scrutarti o mare!
E nell'ascoltarti conservo il tuo vocio,
conservo la melodia del tuo trasporto
e mi coccolo nel tuo dondolio
attendendo l'alba di quel felice mattino
tra le braccia d'un gaio sorriso
che illuminerà il mio radioso cammino.*



*T'affacci o vento con graziosa danza
a raccontar col soffio tuo l'amor più bello
tra le masse ad ascendere di calda aria
con la brezza a sfiorar falde di cappello
d'alisei a sorvolare felice esistenza.*

*All'aprir di crisalide nuova vita si genera,
la farfalla leggera a liberare
annunciando la bella stagione... il respirare
coi fiori il giardino ad abbellire.*

*La rugiada del mattino accarezza le foglie
l'aria si riscalda d'un sole nascente
tutto così giocondo, sublime, emozionante
tra i sogni a sfiorare con l'illuminazione alle soglie.*

*La gemma della vita prospera
la natura vive, respira
e si poggia sul seno e spera
al gioire della venuta primavera.*



*Fantascientifico messaggio, mitologica credenza
una luna... la più bella celeste creatura
ad offrir aneddoti, un viaggio, spettacolo in natura
tra le fasi descritte nella simbolica iridescenza.*

*Fregiata da antiche divinità
la sua leggenda popolare ancor presente
della luna piena, il volare, accalorar la fantasia
la cultura tra le pagine della ciclicità.*

*La lucentezza ammirata dalla terra
coi vaganti pensieri poggiati in desiderio
portatrice di culla, tra gli innamorati il sospiro
col brillio del sole, il suo riflesso a riscaldare.*

*Nei suoi eclissi l'ammirare in pienezza
un cono d'ombra che il cuore abbaglia
novilunio, plenilunio... una luna che ammalia,
un passaggio che l'anima accarezza.*

Una luna... la più bella

*le sue radici, la storia incisa nel tempo
“una ricerca nell’immediatezza perduta”
il roteare tra le librazioni... la luce
una splendida visione dall’alba al tramonto
tra le macchie scure presieduta
ad evidenziare l’astronomica osservazione.*



*Braccia al cielo a levigare le nuvole
imposte al sussurro di sere d'estate
turbino di pensieri nel cirondo restate
enunciati tra le immortali parole.*

*Millenario tronco, la fresca natura
vetusta libertà circuita dal tempo
a scegliere nuove stagioni impreziosite
dal fulgido respiro che accalora.*

*Affossano nel terreno radici profonde
a scavare nella terra note di speranza
l'insinuio vorticoso a spingere con costanza
a velare il pianto di vissuta gloria.*

*Coreografiche impressioni in percezione
contorni a mirare con brivido stesura
lento brusio accompagna piacevole visione*

tra le ombre fruscianti a donar frescura.

*Radici profonde
alito di vita a baciare i giorni
tra quei rami il virgulto sentimento
tu, ulivo dall'immortale aspetto
accogli la vita al riparo dal tutto.*



*Cade silenziosa tra le fronde
supina si pone al suo arrivo
par schiaffeggiare quell'inerte ramo
nell'insinuo leggiadro e felino.*

*Par lacrima scesa dal cielo
cristalli di luce a bagnare il viso
lombi di cercata speme*

tra le foglie a sigillar gli odori.

*Nuvole scivolano bisbigliando
tra le ali di uccelli festosi, le scorribande
tu, goccia sfuggi or sbadigliando
e ti posi sulle mani, deliziosa.*

*Aria lambita nell'omertoso respiro
l'assaporo d'un pensiero a correre lontano
gli occhi si stropicciano all'infinito
nello sguardo che si fissa e accalora.*



*Assorto, pacato, a meditare resto
rimembro natura, l'estasio spesso
contemplo l'assemblo lo sfondo fisso,
lo sguardo donando il riporto lesto*

*Oziato l'osservo il riparto, questo
l'essere vicino gli apparve il nesso
collina il colore vivace messo
lo scorro in vallata al trasporto chiesto*

*Al sole vivere l'estesa terra
ambrato il prostrare a vedere il bello
le mani a cogliere il pensiero lieto
ammiro al restare l'unico veto
di tanta bellezza il risiedo snello
al soave appiglio il piacere afferra*



*Spalancare le finestre,
aprire le porte,
lasciar entrare dell'aria il sussurro.
il frizzante vento a colmare
lo specchio della vita,
il miglior silenzio tra le socchiuse ciglia
con lo sguardo a catturare il tutto
nel soffio d'amore che al cuor piglia.*

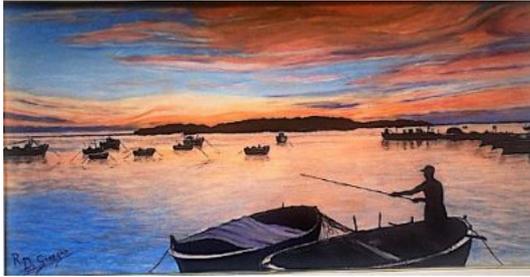
*Ascoltare il canto degli uccelli,
audire il suono, il crogiolo
tra le parole bisbigliate
sul palco della esistenza
e contemplare del creato
i suoi angoli più belli.*

*Osservare del mattino il chiarore,
del cielo la limpida visione*

*il sorgere del sole, la sua grandezza
il riscaldamento, il tepore avvolgente
e restare ad ammirare lo stupore
della rugiada il brillio
col profumo della natura cogliente,
l'immensa sua bellezza.*

Il giardino della pace

Natura (17/11/2021)



*Abbraccia l'immenso mare l'orizzonte
intensa luce emanata al suo imbrunire
le barche in cirondo giungono a fluire
come pedine orchestrate da scacchi alla fonte*

*Leggera increspatura accompagna tra i silenzi,
il giardino della pace è lì che felice origlia
istanti da vivere per abbracciare il domani in veglia
mentre la vita scorre lentamente tra i suoi orifizi*

*Omertose anime osservano il poetico tramonto,
fruisce di brezza notturna si pone leggera
cancellando ogni frastuono riflettendo a specchio
quel giardino di pace ad ogni anima che spera*

*Come potrebbe altrimenti operare l'artista
allo spettacolo che la natura offre ai suoi occhi
intinge il suo dorato pennello vagando a vista
per ai posteri donare della sua arte i migliori spicchi*

Chimere cosparse di nostalgico pensiero,

*all'accarezzo di quel tempo riflesso nell'animo
sulle ali d'un sogno la più bella atmosfera
un fiore germogliato per l'eternità, il suo siero.*

Incantevole tramonto

Natura (15/01/2022)



Magica visione, cartolina del Creato
variopinto cielo che si colora di pura magia,
meraviglioso quadro ad intingere la nostalgia
tra le nuvole curiose all'incantesimo ammirato

S'emoziona la scogliera prospiciente
l'incantevole tramonto su di essa si protrae
mentre imbrunite barche sostano allineate
ed estasiato restano in genuflesso omaggio

Il mare si racchiude col fruscio delle onde
e l'accarezzo di chiglie nell'immagino arenile
tra i silenzi a circondare la notte a venire
coi sogni e le speranze a posarsi sulle sponde

Incantevole tramonto, tu lasci sospirare,
tu lasci che il cuore tra le braccia galleggi
tra le sensazioni, pensieri più profondi attesi
e nella tua recita continui a veleggiare
aspettando tra le socchiuse labbra gli albeggi
sulla panchina del domani il suo sopraggiungere.



*Pagine di vita,
passeggi per vie senza tempo
ascritte oggi... vissute
essere bimbi fortunati.*

*Guance arrossate dal vento,
giornate mai finite
giocando senza più fiato,
correndo pei prati
scegliendo fiori... più belli
in dono alla mamma
lasciando al futuro il dire
là ove il cuore sognava.*

*Strade senza tempo,
colme di ricordi,
di bei momenti consumati,
innocenti scorribande
ginocchia sbucciate
mani impolverate
dalla nuda terra*

*urla, schiamazzi
liberi di vivere... liberi
senza illusioni, imbarazzi
oggi forse smarriti.*



*Bianca rena, una barca pensierosa
s'accompagna nel silenzio del tempo,
sola, a mirar dello spazio, inoperosa
sulla spiaggia ognitempo.*

*Abbraccia della brezza la carezza,
arresa alle incurie attende bonaria
goccia a bagnar il suo amore, avvezza
a remar gloria...*

*...e tu, torre ad osservare incredula
silenziosa come vecchia megera
riposi col pensiero che pendula
nel giacer con lei messaggera*

*ad annunciar ai posteri gaudio tripudio
l'incantevole volto della natura
di quell'alba affascinante preludio*

d'un dipinto che in essa perdura.

Giovanni Monopoli



Attivista Culturale Giovanni Monopoli

L'amore per la poesia è lontano nel tempo, nato per raccogliere le proprie emozioni, si è forgiato negli anni e ha potuto, grazie alla scrittura, affinare e sempre più complementare le esperienze portando i suoi scritti alla attenzione di tanti concorsi, silloge e libri. Si definisce cultore della parola perché egli ama dare la musicalità ai versi per far sì che il lettore si lasci trasportare ed entri nell'animo del poeta per carpirne il pensiero.

Iscritto a vari siti si poesie ha lavorato negli stessi nella redazione svolgendo lavoro di lettura e critica per i tanti scrittori che ogni giorno inviavano le poesie.

Dal 2005 partecipa attivamente con le sue poesie nel sito Scrivere con i concorsi che in ogni anno vengono eseguiti ricevendo sempre ottimi risultati con premi e riconoscimenti

Il primo libro nasce nel 2007 " Scrivere... pensando", un libro che raccoglie in se una raccolta di poesie nelle varie tematiche.

Nello stesso anno ha partecipato, giungendo terzo, ad un concorso di poesia nazionale nella città di Roma con grande soddisfazione per il risultato raggiunto.

Dopo vari concorsi nel 2008 con la poesia “ I colori del vento ” acquisisce il terzo premio al concorso Nazionale del sito Scrivere. Nel 2009 risulta il primo classificato al concorso di Poesia a Chiave Obbligata di San Giorgio a Cremano con la poesia “Le caverne della psiche” e al concorso poesie Il saggio una menzione per la poesia “Viaggio nell’anima”.

Nel 2010 altri concorsi come Il Federiciano con menzioni di merito. Amante della Poesipittura nel 2011 partecipa a dei concorsi a Roscigno (Salerno)ricevendo un premio per la sezione poesia in lingua e sempre nel 2011 nasce il libro “ Cristalli di poesia”, un libro che raggiunge in breve tempo tanti successi con premi in presentazioni ufficiali, lo stesso che poi nel 2013 è stato tradotto in lingua portoghese per un gemellaggio culturale con la città di Mauá – San Paolo del Brasile con il pregevole riconoscimento di essere inserito nella Biblioteca Nazionale di Rio de Janeiro nonché nelle librerie di San Paolo.

Lavorando nel sociale ha avuto modo di vedere da vicino la disabilità e in special modo il mondo degli invalidi del lavoro quando ha ricoperto la carica di Presidente Provinciale della città di Taranto, in quegli anni ha avuto modo di scrivere nel 2012 un libro di poesie “ Un viaggio tra i silenzi della vita per un non dimenticare mai” dove trasporta le emozioni in un contesto sociale e una piaga che affligge ancora oggi sulle morti bianche.

Un libro anche questo che nelle sue presentazioni ufficiali ha avuto riconoscimenti per la sua sensibilità riscontrata nella tematica partecipando a diversi concorsi con risultati soddisfacenti.

Inoltre nel 2012 partecipa a vari concorsi ricevendo premi per le poesie Tramonto e A piccoli passi.

Nel 2012 oltre ai libri e silloge partecipa a molti eventi culturali sia nella propria città che nella provincia ma anche ad eventi organizzati nel territorio italiano per declamare le proprie poesie nel

contesto anche dei concorsi nazionali organizzati.

Nel tempo la sua scrittura ha raccolto molti consensi perché le poesie spaziano in tutte le tematiche nonché nei suoi diversi modi di scrittura come le poesie a rima, sonetti, tautogrammi, acrostici, metrica giapponese.

La sua passione per la poesia lo porta ad essere presente nella cultura italiana anche nella Poesipittura e Fotopoesia. L'arte nell'arte cioè quando due poesie del pensiero (penna e pennello e penna e scatto fotografico) si uniscono formando un unico risultato che ne risalta le figure e le parole

Nel 2013 ha ricevuto un titolo onorifico dalla Accademia Nazionale delle Lettere dei Poeti Brasiliani (ANLPBB) e anche dall'Accademia De Artes Ciencias e Letras e anche dall'Accademia Alpas21 dei quali ne va fiero ed è in corrispondenza con una radio brasiliana di Mauà (San Paolo) per le letture delle poesie considerando che in quella città esiste una grande colonia di oriundi italiani e quindi viene molto apprezzato questo gemellaggio culturale e anche istituzionale tra le città di Mauà e Taranto di cui ne è stato il promotore insieme agli amici e soci dell'Associazione Culturale Onlus Falanthra della quale ne è il Presidente

Inoltre nel 2013 ha voluto imprimere il suo scrivere in un altro libro "Gemme d'Amore".

Nel 2014 il libro "Un viaggio tra i silenzi della vita per un non dimenticare mai" dedicato alle morti sul lavoro ha ricevuto il terzo premio al concorso Moicarte.

Nel 2015 nasce il libro "Sussurri d'Amore", un libro dedicato alla propria moglie Maria Grazia sua musa ispiratrice

Nel 2016 fonda una nuova Associazione Culturale " Poiesis" che vuole essere la continuità di tutto ciò che sino ad oggi egli ha dato per la poesia, incrementando con eventi e concorsi il mondo poetico nazionale e internazionale

Giovanni Monopoli

Indice

Abbraccio delizioso.	2
Pianeta mare	4
Vento	5
Preziose luci.	7
M'inebrio	9
L'aurora	11
Il tiglio	13
Rapsodia del blu.	15
Granelli di vita.	17
Ti troverò	19
Terra Rossa.	21
Tigre.	23
Natura in regno	25
Steli in fiore.	27
Nascente vita	29
Nel blu... l'infinito.	31
Bianco splendore	33
Affaccio al mondo.	35
Piccola rosa	37
Poesia di Primavera	39
Mondo ... ci sei ancora?	40
Spuma di mare.	42
Il sole del mattino.	44
Madre Natura	45
Limpido mare	47
Magica terra	49
Terra mia	51
Capiente mare	53
L'abbraccio infinito	55
Accarezzo te mare	57
Di quella brezza... una carezza	59

Perla del Mediterraneo	61
Profumi di una nuova primavera	62
Fondali	64
Amare.	66
Notte d'estate.	67
Il mare... la vita	69
La natura vive	71
Una luna... la più bella	73
Radici profonde	75
Goccia.	77
La natura, il bello.	79
L'immensa bellezza della natura	80
Il giardino della pace	82
Incantevole tramonto	84
Senza tempo.	86
Ritratto.	88
<i>Giovanni Monopoli</i>	90